Ordine del Giorno approvato dal consiglio Comunale
con la deliberazione CCn. 78 del 27/07/2022

Oggetto: Ordine del giorno su proposta di legge che modifica le norme sulla cittadinanza italiana, così detta *bus Scholae*.

Il Consiglio Comunale

in merito alla discussione in Aula sulla proposta *di legge che modifica le norme sulla cittadinanza italiana*, così detta *lus Scholae*, dopo l'esame del testo da parte della Commissione Affari Costituzionali della Camera dei deputati;

visto che

- l'attuale legge sulla cittadinanza del 1992 di regola non prevede che le bambine e i bambini figli di genitori stranieri, nati in Italia o giunti nel nostro Paese, possano acquisire la cittadinanza italiana prima della maggiore età e che ciò significa, per bambini e bambine che hanno genitori stranieri e che sono nati o sono giunti in Italia da piccoli, dover vivere gli anni decisivi della crescita condividendo con i compagni di scuola tutti gli interessi, le passioni e l'attaccamento alla propria comunità locale senza essere considerati "italiani" a tutti gli effetti, a causa di una legge ormai superata nei fatti;
- secondo i dati relativi all'anno scolastico 2019/2020 prodotti da "Save the Children" frequentano le scuole italiane più di 877mila alunni con cittadinanza non italiana, quasi 20mila in più rispetto all'anno scolastico precedente, che rappresentano il 10,3% del totale degli iscritti nelle scuole italiane. Il 57,4% di loro, presenti nel sistema di istruzione, si concentra nel primo ciclo. Si osserva inoltre che, dopo una fase di rallentamento, negli ultimi quattro anni scolastici (dal 2016/2017) il numero di alunni con cittadinanza non italiana ha ripreso a crescere, mentre diminuiscono gli studenti italiani;
- sono sempre di meno le scuole non coinvolte nel fenomeno migratorio (il 17,9% del totale delle scuole italiane) e sempre più numerose quelle con il 30% e oltre di alunni con origine immigrata (+0,4% rispetto all'anno scolastico precedente);
- tra gli alunni con origine migratoria i nati in Italia sono aumentati di 20mila unità, raggiungendo il 65,4% di essi (570mila presenze). Le quote più alte si ritrovano tra i più piccoli, nelle scuole dell'infanzia, dove la percentuale sale all'82%;
- la maggioranza degli studenti con origine migratoria si concentra nelle regioni settentrionali (65,3%), seguono le regioni del Centro (22,2%) e del Mezzogiorno (12,5%). La

Lombardia è, da sempre, la prima regione per numero di alunni stranieri con oltre 224mila presenze (25,6% delle presenze totali in Italia). La provincia italiana con il più alto numero di alunni stranieri è Milano (quasi 80mila), seguita da quelle di Roma (più di 64mila) e di Torino (quasi 40mila);

Chiede

ai parlamentari e alle parlamentari della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica un atto di responsabilità e d'impegno perché si giunga senza ulteriori ritardi all'approvazione della legge entro questa legislatura, per garantire ai bambini e alle bambine, oggi stranieri solo per le anagrafi, una piena condivisione dei diritti e delle opportunità dei loro coetanei, per assicurare che vengano riconosciuti pienamente cittadini della comunità in cui crescono.

E impegna il Sindaco e la Giunta comunale

a cooperare con gli attori della cittadinanza attiva e con coloro che nella città di Empoli sono impegnati nel perseguimento dell'approvazione della legge *luS Schoalae*.